

nuovo cartellone, prossimo a comparsi, spiegherà l'enigma.

Possibilmente il teatro si aprirà la sera del primo dell'anno.

Ciò detto, presentiamo ai lettori e in particolare alle gentilissime lettrici del *Giornale di Padova*, la seguente statistica, che può confortare dei nostri contrattamenti teatrali. È proprio il caso di dire: *Se Messa piange Sparta non ride*, anzi di Sparta che piangono ce n'è un numero infinito.

Vediamo:

A Milano nella sera del 26 chiusa la Scala;
A Vicenza, nella sera della prova generale, il maestro, deposta la bacchetta, disse: «Signori, vadano a casa: domani prova al cembalo». Nella sera successiva fu protestato il tenore;
A Venezia (Fenice) fiasco colossale;
A Mantova protestato il tenore;
A Ferrara idem tenore e basso.
Potrei prolungare la litania delle disgrazie teatrali, ma mi riservo ad altra volta.

Il cronista non ha intenzione di coprire le magagne di alcuno, e, a suo tempo, ove il caso richieda, sarà inesorabile, ma per fare i forti e gli indignant, la strada migliore non è quella di cominciare ad essere eccessivi nelle espressioni, ed ingiustici nelle accuse.

RINGRAZIAMENTO

Este, 25 dicembre 1879.

Il sottoscritto sente il dovere di attestare pubblicamente la sua gratitudine ai vari amici e conoscenti che con vero zelo e colla più commendevole abnegazione, nella sera 18 corrente spontanei si prestarono ad estinguere l'incendio della casa di lui in Este, via corso Amedeo.

Perciò esprime loro anche a nome della propria famiglia i più vivi ringraziamenti più generoso concorso che addimostra sempre più la gentilezza e l'animo di questa cittadinanza ed in pari tempo ringrazia per il pronto ed efficace loro intervento i civili pompieri, le guardie municipali e R. Carabinieri.

A. Giacomelli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 dicembre

I Ministeriali sono fureanti per le accoglienze splendide che all'onor. Cialdini si fanno dalle popolazioni della Calabria. Le dimostrazioni di Catanzaro e d'altri paesi del mezzogiorno hanno un'importanza notevole, perché rivelano che il senso del vero ha ancora una influenza sulle popolazioni italiane.

A Catanzaro si festeggia l'uomo politico che la verità seppe preferire ai calcoli partigiani e che proclamò non essere l'aritmetica un'opinione. A questo titolo, tutte le persone serie, a qualunque partito siano ascritte, devono rallegrarsi di quelle manifestazioni popolari.

La nomina della Commissione parlamentare incaricata di dar parere al ministro dell'Interno per la distribuzione dei due milioni di sussidio ai Comuni che intraprendono lavori di interesse locale, è oggetto di commenti svariati. Il presidente della Camera, per levarsi d'impaccio, ha scelto cinque capi-partito, Crispi, Nicotera, Mordini, Sella e Zinardelli. Avrebbe potuto scegliere cinque uomini pratici d'amministrazione e senza preoccupazioni di partito. Nella nomina dei cinque Commissari della Camera si ha una nuova prova della confusione tra la politica e l'amministrazione.

I cinque senatori, designati dall'on. Teichio, sono gli onor. Caracciolo, Cusa, Giovanola, Mancini e Vitelleschi. Nella Commissione parlamentare le province Venete sono quindi rappresentate da un membro, l'on. Mancini.

Speriamo che questa Commissione, a differenza di quasi tutte le Commissioni, non arrechi ostacoli, ma raccomandando la sollecitudine al Ministero.

I due milioni devono essere distribuiti subito, perché se il tempo passa, combatteranno i lavori agricoli e sarà inutile che i Comuni si adoperino a far lavoro ad braccianti. D'altronde, i poteri straordinari del Governo non durano che fino ad aprile.

Domani mattina a ore 11, il corteo funebre che accompagnerà l'Al: ima-

dimora la salma del generale Avezzana, muoverà dalla casa in Via Fratina, nella quale egli ha emesso l'ultimo respiro. Tutte le associazioni politiche e massoniche, le società operarie ecc. parteciperanno alla processione funebre.

La Camera dei deputati, il Governo, il Municipio, l'Esarcato saranno rappresentati ai funerali.

Dicesi che ci sieno ora della trattativa per impedire al Comitato dell'Italia irredenta di portare la bandiera delle Alpi Giulie.

Ciò dispiacerebbe al Governo, tanto più perché stasera o domani giungerà a Roma il nuovo ambasciatore austro-ungarico conte Wülfen, e sarebbe uno strano modo di dargli il benvenuto facendogli passare sotto le finestre del suo palazzo una bandiera, il cui significato è guerra all'Austria.

Speriamo che non avvengano disordini, e che nessun partito estremo prenda pretesto dagli onori al morto per offendere i vivi.

È uscito il primo numero del giornale *Conservatore*, organo delle idee di quei clericali che vogliono partecipare alle elezioni e alla vita politica attiva.

Col primo gennaio uscirà il nuovo giornale clericale *Aurora*, che sarà a quanto dicesi, il vero interprete delle idee personali di Leone XIII. L'*Osservatore Romano* e la *Voce della Verità* sono sgomentati per la concorrenza che *Aurora* è destinato a far loro.

Col 6 gennaio uscirà anche un giornale repubblicano: *La lega democratica*, nel quale scriveranno Mario, Genari, Campanelli e non so quanti altri repubblicani delle più opposte dottrine. Non credo che la nuova pubblicazione possa avere più lunga vita del *Dovere*, dell'*Unità Italiana* e di altri giornali *ejusdem farinae*.

Stasera si apre il teatro Apollo cogli *Ugonotti*. La prova generale è riuscita bene ieri, e lo spettacolo promette d'essere splendido.

Lunedì sera, al teatro Valle, avremo la prima rappresentazione della nuova commedia di Paolo Ferrari *Per Vendetta*.

È a proposito di commedie, si annunzia per la millesima volta che il Sindaco ha ripreso le trattative col Ministero per la questione del sussidio governativo alla capitale. A Roma, si ride anche di questo e il governo e il Municipio ci scapitano di credito.

DISORDINI A ROMA

Ormai sembra partito preso, che ogni pubblica riunione in Italia, promossa da cause di lealtà o di duolo, deva servire di pretesto ad una minoranza repubblicana per dimostrazioni antidinastiche o compromettenti le nostre buone relazioni cogli Stati vicini.

La coscienza pubblica si sente offesa da questo stato di cose, che mette in balia di un gruppo di persone la serietà delle istituzioni, e ci fa parere agli occhi degli estranei un popolo incapace di essere governato, dedito ai tumulti, e amante di continue novità.

Siccome l'enorme maggioranza del popolo italiano pensa in tutt'altro modo, ed invece soprattutto il rispetto alla legge da parte di tutti, è tempo che questi scandali finiscano, e che, senza riguardi di alcuno, e a qualunque costo il principio di autorità, profondamente scosso, venga ristabilito con tutta la sua forza.

Contrariamente alle speranze concepite, anche ai funerali dell'*Avezzana* fornirono il pretesto a sediziose dimostrazioni, e terminarono in un grave tumulto.

Le informazioni telegrafiche della *Gazzetta d'Italia* dicono: «Una gran folla assisteva alla mesta cerimonia. Si giunse al Cimitero alle 2.30 pomeridiane.

Parte delle rappresentanze delle as-

sociazioni erasi ritirata; anche la folla erasi assottigliata.

Parlo per primo Matteo Renato Imbriani, informa vivacissima, toccando dell'episodio del 1849 a Genova, dove il generale Avezzana, come capo delle truppe di quel governo provvisorio, diresse la resistenza della città contro le truppe regie comandate dal generale Alfonso Lamarmora.

Il discorso fu interrotto a questo punto da forte mormorio. Un delegato di pubblica sicurezza interruppe l'oratore. Allora ebbe luogo uno scambio di vive apostrofe.

Imbriani tentò proseguire, e ne accadde una confusione grandissima. Carabinieri e guardie di Questora circondarono il gruppo che si trovava intorno alla bara.

Nel frattempo vennero sequestrate due bandiere dell'Associazione per l'Italia irredenta.

L'atto di sequestro fu accolto da reclamazioni clamorosissime.

Il sig. Napoleone Parboni tentò d'arrestare la folla, ma s'interpose l'on. generale Fabrizi. Una delle due bandiere fu quindi consegnata all'on. Menotti Garibaldi, l'altra portata alla Questura dai funzionari di pubblica sicurezza.

Ristabilita una calma relativa, parlarono ancora il sig. Mancini ed un triestino, le cui parole furono accolte da applausi a Trento ed a Trieste.

Alle 3.30 pm. la bara fu ritirata, e la folla si disperse.

Al cimitero giungono ora nuovi aiuti di forza pubblica.

Questi fatti parlano da sé medesimi abbastanza chiaro, senza bisogno di lunghi commenti.

Un ministero, i cui membri non hanno il coraggio, né la lealtà di confessare le loro antiche aderenze con Associazioni che escono fuori della legge, non può avere nemmeno autorità sulle medesime per impedirne gli eccessi.

È per questo che i tentativi di cui si è parlato, fatti dal ministero, affinché nella cerimonia di ieri non comparissero altre bandiere, che quelle di Associazioni legalmente riconosciute, caddero a vuoto.

Per lo stesso motivo della mancanza di autorità nel governo, si vedono sostituirsi ad essa, in mezzo ai tumulti, alcune individualità, e far la parte di pacieri, disarmati, così sempre più ereditando nella pubblica opinione la forza della legge, per sostituirvi l'aura invadente di qualche privato cittadino.

I Menotti e i Fabrizi, che s'interpongono fra la legge e i suoi violatori, finiscono coll'esautorarla completamente.

Noi temiamo che questo sarà l'ultimo e forse non lontano risultato.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — Assicurasi che la crisi è prossima a terminare. L'*Official* pubblicherà domani la formazione del nuovo Gabinetto.

La Legazione del Chili comunica un telegramma il quale annunzia che il Presidente del Perù giunse a Panama diretto agli Stati Uniti ed all'Europa.

TORINO, 28. — L'*Accademia delle Scienze* conferì il premio mondiale di L. 12,000 a Carlo Darwin per le sue scoperte di fisiologia vegetale.

ATENE, 28. — Dietro domanda di D'Amnisi la Camera decise ieri di riunirsi oggi per discutere la condotta del Governo. Si crede che sarà un voto di fiducia.

VIENNA, 28. — Il ministro del commercio ordinò che si prenda possesso della ferrovia rodolfiana da parte dello Stato. Il Consiglio di amministrazione riconobbe la legalità di questa misura e decise di obbedirvi.

Proseguono le conferenze per tutelare tutti gli interessi.

BERLINO, 28. — L'imperatore confermò la sentenza del consiglio di guerra, che assolse il capitano Monts. Il processo pel disastro della nave *Grande Eletore* è dunque terminato.

NISSA, 28. — La Souda votò un milione di franchi per soccorrere gli indigenti.

Osservatorio Astronomico di Padova, 23 dicembre

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 10
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 37
Osservazioni meteorologiche, seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.
Bar. a 6° mill.	773.1	773.2	775.1
Term. centig.	-3.6	+2.2	-1.9
Temp. del vapor acq.	2.82	2.85	2.76
Umidità relat.	73	50	69
Dir. del vento	N	NNE	NNE
Vel. del vento	19	10	28
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Bar. massimo del 27 al massimo del 28
Temperatura massima + 2.2
" minima - 6.3

CORRIERE DELLA SERA

29 dicembre

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Santhà: eletto Marazio con voti 709.

Il Generale Cialdini

La *Gazzetta d'Italia* scrive: Il gen. Cialdini, che, fino da lunedì tutti i giornali dicono partito per Parigi, ha fatto il Natale in Pisa presso una disunita famiglia pisana, ed è partito il 26 a sera per Genova da dove si porterà direttamente a Parigi.

Non è vero affatto che il gen. Cialdini possa ritirare le dimissioni date da ambasciatore d'Italia presso la repubblica francese; esso invece vi insiste e la sua gita a Parigi non ha altro scopo che quello di dare le consegne dell'ufficio abbandonato il generale nel suo soggiorno attuale a Parigi, non abita neppure il palazzo dell'ambasciata.

LA LEGGE SUI LAVORI STRAORDINARI

La *Cassella Ufficiale* del 26 pubblica la legge sui lavori straordinari. Annunzia pure che, in esecuzione dell'art. 12 della legge stessa, furono designati a far parte della Commissione parlamentare:

Da S. E. il presidente del Senato del Regno, gli onorevoli senatori: Caracciolo di Bella marchese Camillo, Cusa barone Nicola, Giovanola comm. Antonio, Mancini conte Pietro, Vitelleschi Nibili marchese Francesco; Da S. E. il presidente della Camera, gli onor. deputati: Crispi avv. Francesco, Mordini avv. Antonio, Nicotera barone Giovanni, Sella ing. Quintino, Zinardelli avv. Giuseppe.

Il cannone da 100 tonnellate

Alessandria, 28. Il treno speciale militare con il cannone da cento tonnellate caricato sul truck Schneider partito stamane da Torino, giunse in Alessandria stasera alle ore 4.15. Il truck funzionò perfettamente. La popolazione è accorsa numerosa lungo la linea ed alle diverse stazioni per porre, onde ammirare il formidabile cannone ed il vagono fenomenale. (Cazz. Piem.)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Il ministero è così costituito: Freycinet presidente ed esec. di. Leg. e interno e culti; Cazot giustizia. Magnin finanze; Paré guerra. Jauréguiberry marina; Ferry istruzione; Vovray lavori. Trépoignier. Cochery poste e telegrafi.

PARIGI, 29. — Freycinet, offerse a Waddington l'ambasciata di Londra, ma questi ricusò.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il termine fissato dall'ultimatum di Layard fu prorogato fino a martedì, in vista della

comune speranza d'un accomodamento. Nei circoli diplomatici si crede che la seduta turco-greca che avrà luogo domani non avrà risultati e sarà l'ultima.

NEWYORK, 28. — Un vapore da guerra americano fu spedito a Lagay per fare un'inchiesta sulla espulsione d'un agente americano. Cresce l'agitazione nello Stato della Muna. Temesi una sanguinosa collisione fra i democratici e i repubblicani, nelle questioni elettorali.

CAIRO, 28. — Un decreto del Kedivè respinge il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie a tre membri, un francese, un inglese ed un indigeno.

Un altro decreto nomina una commissione d'inchiesta per le finanze e-giziane con competenza su tutte le questioni che si riferiscono all'imposta fondiaria. La Commissione sarà composta di quattro indigeni e tre europei, compresi i membri francesi ed inglese del debito pubblico.

CALCUTTA, 28. — Teleg. amici di Roberts annunziano che il nemico intorno a Cabul fu sconfitto e disperso il 23 corr. prima dell'arrivo di G. urh. PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia russa* annunzia che sono decise le nomine di Lobanoff, all'ambasciata di Londra, Oubril a Vienna, Sabourav a Berlino, Novikoff a Costantinopoli, Nelidov ad Atene.

PARIGI, 29. — Il *Journal Officiel* pubblica la lista del nuovo ministero, conforme alla lista telegrafata. I giornali constatano che il nuovo g. biparte è perfettamente omogeneo e contiene unicamente i membri della sinistra moderata e dell'unione repubblicana.

CALCUTTA, 29. — Roberts ricomparso a Cabul e Balahissar fa sera del 25.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* dice che l'imperatrice Eugenia s'imbarcherà in febbraio a bordo del *Dombiv* per lo Zetland.

DUNDEE, 29. — Una parte del ponte delle ferrovie sul T. y fu rovesciato da un vento terribile mentre passava il convoglio proveniente da Edimburgo, il vento impedì il soccorso a 450 a 200 anegati.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	27	28
Rendita Italiana	91.92	92.05
Oro	22.58	22.51
London tre mesi	28.24	28.22
Francis	112.50	112.30
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	2295	2320
Azioni meridionali	423	50 420 50
Obbligazioni meridionali	390	285 50
Banca Toscana	743	—
Credito mobiliare	919	943 50
Banca genovese	—	—
Rendita Italiana	—	—

Corsi del 27 dicembre 1879

MILANO, ore 1 ant.	
Rendita Italiana	91.80 p.
Oro	22.52
Azioni Tabacchi	—
Oro	22.53

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

SOCIETA' VENETA

PER IMPRESSE E COSTRUZIONI PUBBLICHE.

A termini dello Statuto sociale, i possessori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datore dal 1 gennaio 1880, presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, dietro presentazione dei coupon distinti in appositi sche da ritirarsi dall'Ufficio stesso saranno pagate:

L. 5.25 per interesse del secondo semestre 1879 in ragione del 6 per 100 all'anno sopra ciascuna Azione liberata dal VII° decimo.

IL CONSIGLIO D'AMMINIST.

3

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI-BON

I biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza col massimo gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni, valgono ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodola N. 311 vicino la Piazza delle Erbe tutto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica e la presente.

AVVERTENZA. — Sono pregati i signori a guardarsi dagli speculatori di contraffazione domandando sempre i Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.



PANFULLA
DELLA
DOMENICA

Giornale letterario settimanale diretto da F. MARTINI per l'Italia un anno Lire 5

Gli abbonati al *Panfulla della Domenica* per l'anno 1880 (Italia L. 5; Estero, Unione Postale franchi 8 in oro), avranno in Premio un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore F. rina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ottav., segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI

AGLI ABBONATI DI *Panfulla della Domenica* e *Panfulla Quotidiano* PER L'ANNO

Gli abbonati di un anno al *Panfulla Quotidiano* e *Panfulla della Domenica* (L. 25) riceveranno come premio il *Viaggio in torno al mondo* del conte di Beauvoir, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 5 1 in oro).

Gli abbonati di sei mesi al *Panfulla* (L. 14 50) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi* (Estero, Unione Postale, franchi 25 50 in oro).

Gli abbonati di tre mesi al *Panfulla* (L. 7 50) riceveranno come Premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*. (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).

Detti premi vengono dati gratuitamente agli abbonati che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della *Biblioteca* e L. 1.25 per volume del *Beauvoir*.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

- E. MARITI — Il segreto della vecchiaia 2 vol.
- Eliana dai capelli d'oro 2 "
- Principessa 2 "
- La seconda moglie 2 "
- Barba Blu 2 "
- Contadina Cilecia 2 "
- In casa del Banchiere 2 "
- I dodici Apostoli 2 "
- E. GRÉVILLE — Doris 2 "
- C. SANDRAU — Casa Penarvan 2 "
- PEDRO ALARCON — Il cappello a 3 punte 2 "
- E. CARLEN — Sei settimane 2 "
- S. BEAUVY — L'ultima canzone 2 "
- W. COLLINS — Mario e moglie 2 "
- E. CONSCIENCE — Due figli d'opera 2 "
- J. VALERA — Pepita Jimenez 2 "
- MISS MULOCK — L'errore di Cristina 2 "
- H. WOOD — Il segreto di una vita 2 "

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume

Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata a mezzo di vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Panfulla* in Roma.

ANTICA OFFELIA

(Via Maggiore)

Fabbrica di PANATTONI - NATALINE e la rinomata BOCCA DI DAMA. Vini di Champagne di Strømbo, provenienza garantita. Fa ermo, Marsala, 7 673

AVVISO

Ieri sera una povera donna smarrita lungo la Via del Ponte Molino alla Stazione, un spillo d'oro da 100. Chi lo avesse trovato e lo portasse al sig. Pantanni Luigi mercante ai Cavallo non ricaverà una competente mancia.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei capelli. Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO OPERA — Rappresen-

tazione della compagnia equestre di

Truzzi e Roussier. Or. 8.

